

Previdenza. Gestioni per i «silenti» Ad Eurizon il Tfr di Previmoda

Marco lo Conte

Altri tre mandati ad Eurizon. E un ingresso illustre nel board di un fondo pensione: quello di Vito Gamberale, numero uno di F2I nel consiglio d'amministrazione di Previmoda. Il fondo del settore tessile-abbigliamento ha affidato, così come Pegaso e Foncer, alla *business unit* del gruppo **Intesa Sanpaolo** il mandato per la gestione della linea garantita, cui saranno indirizzati i lavoratori che entro il 30 giugno non sceglieranno la destinazione della propria liquidazione. Obiettivo del gestore, replicare la rivalutazione del Tfr (il 75% dell'inflazione più l'1,5%). Il mandato affidato da Previmoda ad Eurizon ha durata quinquennale e prevede una garanzia di rendimento minimo pari al tasso di inflazione dell'area euro al verificarsi di una serie di eventi: pensionamento, invalidità, decesso, inoccupazione per oltre 48 mesi. Il mandato è stato affidato ad Eurizon Vita con delega per la gestione finanziaria ad Eurizon Capital, la Sgr del gruppo. La remunerazione prevista per il gestore è di 22 punti base. L'accordo stipulato a inizio marzo da Eurizon con Fonte (commercio) per la gestione della linea garantita prevedeva 25 punti base di remunerazione; ma prevedeva anche l'opzione di riscatto in caso di anticipo per spese mediche, dunque implicitamente prezzate 3 punti base. Particolarmente alto il potenziale di aderenti sia di Fonte che di Previmoda, rispettivamente 2 milioni e 450mila lavoratori. Rinnovato anche il cda del fondo del settore tessile-abbiglia-

mento: presidente è stato eletto Gianluca Brenna, in rappresentanza datoriale, mentre vicepresidente è Enrico Zanzottera della Cgil. Entra nel cda, in quota Uil, Vito Gamberale, a.d. del fondo per le infrastrutture F2I (in cui i fondi pensione negoziali non possono investire, in quanto strumento non liquido). Da registrare l'assegnazione ad Eurizon del mandato per la linea garantita anche di Pegaso (dipendenti aziende acqua, gas, elettricità): l'accordo prevede la garanzia di rendimento minimo pari al tasso di rivalutazione del

GAMBERALE NEL CDA

Rappresenterà la Uil nel fondo dei tessili. Anche Pegaso e Foncer affidano alla unit di Mario Greco le linee per chi non sceglierà entro il 30/6

Tfr al netto di qualsiasi onere di gestione e una remunerazione del gestore di 49 punti base; che il gestore incasserà, quindi, solo nel caso ottenga un risultato pari al rendimento del Tfr più lo 0,49%. Pegaso ha attualmente 23.200 iscritti, un migliaio circa da inizio anno, su un bacino potenziale di 44mila lavoratori. Diversa la struttura della garanzia stipulata da Foncer (dipendenti aziende settore ceramiche refrattarie, ad oggi 11.100 iscritti) per la linea destinata ai "silenti": Eurizon è impegnata solo alla restituzione del capitale, senza alcun rendimento minimo garantito; e in cambio ottiene una remunerazione più bassa, pari a 18 punti base.

